

CITTÀ DEI MESTIERI

formazione e lavoro per l'integrazione

Nel corso del 2020, la situazione del mercato del lavoro in Italia si è deteriorata, a causa del COVID, sia per le persone nate nel paese, sia per gli immigrati. In particolare, tra i più colpiti nel 2020 da licenziamento, scadenza del contratto, chiusura o cessazione dell'attività sono stati gli individui impiegati in professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione.

Con la riapertura di molte attività economiche, avvenuta a partire dalla primavera 2021, si è subito manifestata una significativa carenza di lavoratori per attività tradizionalmente svolte soprattutto da immigrati. Già a Giugno 2021 la Federazione Italiana Pubblici Esercizi (FIPE) segnalava la mancanza di "150 mila tra cuochi, barman e camerieri". Nel 2022, con la progressiva ripresa del turismo questa carenza si è ulteriormente evidenziata, come testimoniano le numerose iniziative di ricerca di personale della primavera 2022, fra cui quella dell'Ente Bilaterale del Turismo del Lazio che documenta, a Giugno 2022, 800 posizioni disponibili.

Parallelamente, la pressione migratoria verso l'Italia è continuata ad aumentare.

E' quindi evidente come si sia in presenza da una parte di richieste di lavoro inevase e contemporaneamente di una potenziale disponibilità di lavoratori, costituiti da immigrati che hanno perso il lavoro e da nuovi migranti, i quali, se in possesso della necessaria qualificazione, potrebbero rapidamente trovare impiego ed avviare così il proprio processo di integrazione sociale e culturale in Italia. Favorire questo processo produrrebbe sicuramente anche un beneficio per la collettività, oltre che per gli interessati, in quanto ridurrebbe il costo sociale per l'accoglienza ed il mantenimento di migranti inattivi.

La "**Città dei Mestieri**" è un programma che propone percorsi di **formazione professionale orientata all'inserimento lavorativo**, partendo da un'attenta lettura dei bisogni sia dei migranti - desiderosi di inserirsi da protagonisti nella società italiana - sia delle aziende che cercano lavoratori qualificati. L'idea è semplice: insegnare un mestiere ai migranti per facilitarne l'inserimento nella società, avviandoli a coprire posti di lavoro di cui c'è ampia offerta.

Il programma "Città dei Mestieri", ideato e realizzato da Seniores Italia Lazio insieme alla Città dei Ragazzi di Roma e finanziato dalla Fondazione Migrantes con i fondi dell'8x1000 della Chiesa Cattolica, si compone di progetti che possono variare di anno in anno sia per contenuto (i "mestieri" che vengono insegnati) sia per dimensione (il numero di beneficiari coinvolti). I progetti hanno l'obiettivo di insegnare gli elementi di base di un "mestiere" ai beneficiari, per poi avviarli subito al lavoro.

Il punto di forza del programma "Città dei Mestieri" risiede nell'applicare un approccio 'dal basso' che, facendo leva sulle forti capacità collaudate e disponibili presso i soggetti proponenti, crei le sinergie necessarie a bilanciare l'intervento, rendendolo al tempo stesso sia un progetto d'integrazione sociale e di crescita personale per i beneficiari, che un intervento di formazione di lavoratori allineata alla richiesta espressa dal contesto economico attuale.

Nel suo primo anno di vita, il 2022, il programma ha realizzato due progetti, rivolti rispettivamente alla formazione di 12 Panificatori e di 8 Auto-Cuochi. Il positivo

risultato di tali progetti, anche in termini di sbocchi occupazionali, ci ha indotto a proseguire nella direzione intrapresa.

Nel 2023 si è deciso di unificare i percorsi di Pizzaiolo ed Aiuto-Cuoco, ideando un nuovo percorso formativo che insegnasse gli elementi essenziali di entrambi i mestieri, che abbiamo chiamato "Addetto alla Ristorazione".